

Codice A1906A

D.D. 20 aprile 2023, n. 182

**I.r. 23/2016 - proroga dell'autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 144/2020 del 05 giugno 2020, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Cascina Bolla, nel Comune di Alessandria (AL).  
Proponente Consorzio COCIV. Posizione M1983A**



**ATTO DD 182/A1906A/2023**

**DEL 20/04/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE  
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:**

I.r. 23/2016 – proroga dell'autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 144/2020 del 05 giugno 2020, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Cascina Bolla, nel Comune di Alessandria (AL). Proponente Consorzio COCIV. Posizione M1983A

**Premesso che:**

l'ing. Nicola Meistro, in qualità di direttore del Consorzio COCIV, con sede in Genova, Via Renata Bianchi, n. 40, COD.FISC/P.IVA 03299440101, in data 04/04/2023, con nota nostro prot. n. 3799/A1906A, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ai sensi della I.r. 23/2016, istanza di proroga dell'autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 144/2020 del 05 giugno 2020, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Cascina Bolla, nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) per un periodo di 18 mesi a far data dal 30/06/2023;

l'intervento di riqualificazione morfologica e ambientale del lago di cava denominato C.na Bolla, nel Comune di Alessandria, fa parte del Progetto Definitivo del Terzo Valico approvato con Delibera CIPE n. 80/2006. In ottemperanza alla suddetta Delibera CIPE, la cava in oggetto, per la sua utilizzazione, era stata inserita nel Piano reperimento Litoidi (Lotti 1 e 2) di cui alla D.G.R. Piemonte n. 9-1531 del 08/06/2015, nonché in ultimo confermata nel Piano Cave di cui alla D.G.R. Piemonte n. 1-5386 del 18/07/2017;

con D.D. n. 589 del 6 ottobre 2016 la Regione Piemonte – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere autorizzava il Consorzio Cociv al subingresso con variante al progetto di recupero ambientale dell'area di cava di che trattasi. In particolare, con tale provvedimento COCIV subentrava parzialmente al progetto in origine autorizzato alla Soc. La Bolla S.r.l., per la sistemazione morfologica delle aree di cava censite al N.C.T. del Comune di Alessandria: Foglio

212, mappali 83 (parte); Foglio 217, mappali 116 (parte), 118 (parte) e 123 (parte). Il suddetto provvedimento aveva fissato al 30/06/2020 la scadenza dell'autorizzazione per il recupero ambientale.

Con D.D. n.456 del 30 luglio 2019 il Settore Regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere ha inoltre autorizzato la modifica delle fasi operative di abbancamento, necessaria ad anticipare il conferimento del materiale da scavo meccanizzato sulle aree asciutte progressivamente generate col ritombamento del lago di cava.

Successivamente con D.D. 5 giugno 2020, n. 144 e D.D. 13 luglio 2020, n. 195 la Regione Piemonte rinnovava fino al 30/06/2023 l'autorizzazione per la riqualificazione morfologica e ambientale di cui agli atti sopra citati.

Considerato che:

il Proponente richiede esclusivamente la proroga del termine di efficacia della vigente autorizzazione per un periodo di mesi 18 a far data dal 30/06/2023 non prevedendo modifiche al progetto di recupero autorizzato dalla Regione Piemonte inizialmente con D.D. n. 589 del 6 ottobre 2016 e successive con D.D. n.456 del 30 luglio 2019 e n. 144/2020 del 05 giugno 2020;

la Direzione Competitività del Sistema Regionale, tramite il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è l'autorità competente e con nota prot. n. 4448 del 20/04/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento, il nominativo del RUP designato, l'ufficio competente, il termine per la conclusione del procedimento stesso;

è pertanto possibile procedere in merito alla proroga senza acquisire il parere della Conferenza di servizi di cui all'articolo 29 della l.r. 23/2016.

Considerato ancora che:

in relazione all'avanzamento delle attività di abbancamento sviluppatasi dal momento del subentro sino alla data della presente istanza di proroga, sulla base dei rilievi di stato di fatto si evince che sono stati abbancati circa 444.000 mc di terre e rocce da scavo nell'area orientale del lago.

Pertanto risulta il seguente scenario di attività ancora da completare per poter attuare il ripristino ambientale autorizzato:

- devono essere ancora abbancati, per raggiungere le quote di progetto, circa 349.000 mc di terre e rocce da scavo;
- si dovrà provvedere alla stesa di materiale sterile (spessore di 30 cm) per una volumetria complessiva di circa 26.000 mc da stendersi sopra lo strato di terre e rocce da scavo di cui al punto precedente. Tale materiale è attualmente accantonato nell'area di cava adiacente a cui in origine era annessa la cava C.na Bolla e verrà, come già autorizzato con D.D. n. 144-2020 del 05/06/2020, prelevato ai fini del completamento del recupero ambientale;
- si dovrà provvedere alla stesa di uno spessore di terreno vegetale di 40 cm per una volumetria complessiva di circa 35.000 mc;

in data 14 marzo 2023 in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 19 c. 7 della l.r. 23/2016 è stato espletato un sopralluogo al sito di cava in località C.na Bolla del comune di Alessandria accertando la congruità dei lavori eseguiti con l'autorizzazione in essere.

Preso atto che:

è necessario che il Consorzio COCIV presenti una nuova fideiussione ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;

in data 16/11/2020 il Consorzio COCIV ha conseguito la registrazione EMAS n. IT-002035 rinnovata con provvedimento del 20 dicembre 2022. Certificato valido fino al 17 Ottobre 2025;

la fideiussione in essere, tenuto conto della richiesta di applicazione della riduzione del 50% dell'importo intero (pari a  $2.055.700,00/0,75=2.740.933,33$  €), è pari a € 1.370.466,67. Calcolata la posticipazione ai sensi della D.G.R. Piemonte n. 17-8699 del 05/04/2019, il Consorzio COCIV dovrà presentare una nuova fideiussione, sostitutiva o integrativa di quella in essere, per un importo pari a € 1.386.900,00 (unmilionetrecentoottantaseimilanovecento);

l'approvazione del progetto, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

il progetto presentato ottempera ai dettami di cui alla deliberazione CIPE n. 80/2006;

l'approvazione del progetto di rinnovo dell'autorizzazione per la riqualificazione morfologica e ambientale dell'area di cava, garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate nelle deliberazioni della Giunta Regionale, D.G.R. n. 9 -1513 dell'8 giugno 2015 e D.G.R. n. 1-5386 del 18 luglio 2017, di approvazione del Piano di reperimento dei materiali litoidi;

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di proroga dell'autorizzazione per la riqualificazione morfologia e ambientale per la cava in località Cascina Bolla del Comune di Alessandria (AL), richiesto dal Consorzio COCIV, fino al 30.12.2024, con le seguenti specifiche condizioni:

- l'autorizzazione è prorogata, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, per la cava sita in località Cascina Bolla del Comune di Alessandria (AL), per la riqualificazione morfologica ed ambientale, sui mappali elencati ai punti precedenti;
- presentazione alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, di una nuova fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, una nuova fideiussione, sostitutiva o integrativa di quella in essere, per un importo pari a € 1.386.900,00 (unmilionetrecentoottantaseimilanovecento) La nuova polizza fideiussoria deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- rispetto di tutte le prescrizioni, se non in contrasto con il presente atto, dettate nell'Allegato "A" facente parte integrante della D.D.R. n. 589 del 6 ottobre 2016 con la quale la Regione Piemonte – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere autorizzava il Consorzio Cociv al subingresso con variante al progetto di recupero ambientale dell'area di cava in località Cascina Bolla del Comune di Alessandria; nella D.D.R. n.456 del 30 luglio 2019 con la quale il Settore Regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere autorizzava la modifica delle fasi operative di abbancamento, necessaria ad anticipare il conferimento del materiale da scavo meccanizzato sulle aree asciutte progressivamente generate col ritombamento del lago di cava e nella D.D.R. 5 giugno 2020, n. 144 e D.D. 13 luglio 2020, n. 195 la Regione Piemonte rinnovava fino al 30/06/2023 con la quale;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso:

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- l'art. 27 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata

della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del d.lgs 152/2006";
- vista la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024;

*determina*

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

di prorogare ai sensi della l.r. 23/2016, l'efficacia della vigente autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 144/2020 del 05 giugno 2020, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Cascina Bolla, nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) fino al 30/12/2024;

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

di prorogare ai sensi della l.r. 23/2016, l'efficacia della vigente autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 144/2020 del 05 giugno 2020, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Cascina Bolla, nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) fino al 30/12/2024;

di dare atto che l'efficacia del presente atto è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, sostitutiva o integrativa di quella in essere, per un importo pari a € 1.386.900,00 (unmilionetrecentoottantaseimilanovecento), aggiornata alla nuova scadenza e alla richiesta di riduzione di cui alla certificazione ambientale EMAS;

l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione, comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

La presente determinazione sarà inviata oltre che alla ditta istante al Comune di Alessandria e alla Provincia di Alessandria, per quanto di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi degli artt. 23 e 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

**IL DIRIGENTE**  
(A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini